

**IL PASSATEMPO MIGLIORE PER LE TUE
GIORNATE IN ALLEGRIA**



NUMERO 17

GIORNA CLAUN



**SORRIDI!
E LA VITA
TI SORRIDERÀ
SEMPRE**

**IN QUESTO NUMERO:
NUOVE EMOZIONANTI
INCREDIBILI TESTIMONIANZE,
MA SOPRATTUTTO
RISATE, GIOCHI, ATTUALITÀ**



CORSO BASE 2026

DIETRO LE QUINTE DI CLAUOCCHIO

INTERVISTA DI COPPIA

E MOLTO ALTRO ANCORA ...

IL NOSTRO CONSIGLIO DIRETTIVO



claun Gibo'
Presidente
dei Risvegliati
(Federica Bona)

Il Consiglio Direttivo rappresenta il cuore organizzativo e pulsante della nostra associazione... e che direttivo! Cinque donne sempre pronte all'ascolto, costantemente in contatto per decidere e organizzare al meglio i Risvegliati.

Da quando siamo state elette abbiamo lavorato per sostenere gli associati, collaborando attivamente con loro per portare nuovi stimoli e promuovere una formazione continua dei claun.

Il nostro obiettivo è garantire che ogni servizio e ogni attività siano svolti con professionalità, empatia e rispetto.

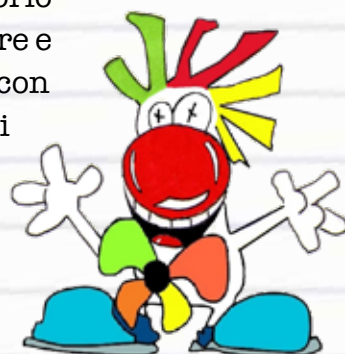
Coordiniamo le attività e promuoviamo la crescita dei volontari, lavorando in sinergia con i diversi staff per sviluppare allenamenti mirati, nuove idee, momenti di condivisione e visioni sempre rinnovate.

Grande attenzione è stata dedicata anche alla qualità delle attività, attraverso percorsi formativi specifici e momenti di confronto tra volontari.

L'obiettivo rimane sempre chiaro: portare sorrisi e sollievo in contesti delicati come ospedali, case di riposo, centri per ragazzi diversamente abili, hospice e comunità fragili.

Nell'ultimo anno abbiamo rafforzato la rete associativa sul territorio attraverso testimonianze che ci hanno permesso di farci conoscere e diffondere il nostro VIVERE IN POSITIVO. Abbiamo collaborato con diversi gruppi locali, che hanno contribuito ad ampliare i nostri orizzonti su molteplici temi.

Un momento centrale della vita associativa è stata l'Assemblea Nazionale, preziosa occasione di incontro, condivisione e crescita collettiva.



Il 28 e 29 marzo, si sono riunite tutte le associazioni d'Italia, guidate dal Consiglio Nazionale di V.I.P. Italia.

È stato un importante momento di confronto, in cui ogni realtà ha potuto condividere esperienze, difficoltà gestionali, ma anche le emozioni e le soddisfazioni che nascono dal nostro volontariato.

I Risvegliati, sempre presenti, hanno portato il loro prezioso contributo allo scambio di idee.

L'Assemblea Nazionale è anche gioco, abbracci e risate... perché il nostro VIVERE IN POSITIVO non ha mai limiti!

Guardando al futuro, ci proponiamo di ampliare ulteriormente la nostra presenza sul territorio, rafforzare le collaborazioni con enti e istituzioni e promuovere una cultura sempre più attenta al benessere emotivo delle persone.

Il nostro impegno resta quello di continuare a donare sorrisi autentici, consapevoli che anche un piccolo gesto può fare una grande differenza, perché ... il nostro NASO ROSSO contagia chiunque incontriamo!



CERCACI ...

cerca la nostra associazione su FB
RISVEGLIATI-VIP-BRESCIA OdV
e metti MI PLACE!

CONTATTACI ...

www.risvegliaticlown.org
info@risvegliaticlown.org





Corso Base 2026 dei Risvegliati VIP Brescia La parola a un claun "anziano"

Dalla paura allo tsunami di nasi rossi: il mio "salto" nello Staff

Quando mi hanno proposto di scrivere questo articolo come nuova recluta dello Staff Corso Base, il mio primo pensiero non è stato "Che bello!", ma: "Aiuto, sarò all'altezza?". Tradurre in parole i battiti del cuore non è mai facile, specialmente quando devi raccontare un'esperienza che ti ha stravolto.

Entrare a far parte dello Staff è stata una sfida contro la mia "comfort zone". Tutto il percorso, dai primi colloqui, è stato uno tsunami di emozioni. Mi sono ritrovata dall'altra parte della barricata rispetto a sei anni fa: allora ero io quella curiosa e un po' intimidita, oggi sono io a dover essere un punto di riferimento. Sentivo addosso la responsabilità di dover fare scelte oggettive, col timore costante di perdermi qualche dettaglio fondamentale.

Ma, come diceva Charlie Chaplin: "Un giorno senza sorriso è un giorno perso", e noi di tempo non ne abbiamo perso nemmeno un secondo!

Vivere quei tre giorni con i nuovi aspiranti claun crea legami magici. Si costruisce una bolla di affetto e allegria dove il giudizio resta fuori dalla porta. Abbiamo riso, tanto, ma abbiamo anche accolto le fragilità di chi, come noi anni fa, stava muovendo i primi passi.

Porto nel cuore due fotogrammi indelebili:

1. La metamorfosi del ballo. Eravamo in sede, musica di sottofondo e "claunini" sparsi per la stanza a occhi chiusi. Dovevano solo lasciarsi andare. Guardandoli, ho pensato: "Ma quanto sono belli!". È incredibile vedere come la timidezza del venerdì sera si trasformi, già la domenica mattina, in una libertà contagiosa.

2. Il rito del Naso Rosso. Quel momento in cui capiscono cosa gli stiamo mettendo al collo... vedere i loro volti accendersi mi fa venire ancora la pelle d'oca.

Noi dello Staff abbiamo un privilegio raro: siamo testimoni di un'alchimia. Vediamo persone arrivare il venerdì come "babbani" e ripartire la domenica come claun. Crollano le barriere, cadono le maschere e fioriscono gli abbracci (anche per chi giurava di non amarli!).

In fondo, la missione è proprio questa. Per citare Patch Adams: "L'umorismo è l'antidoto a tutti i mali". E vederlo nascere negli occhi di chi ha appena scoperto il proprio naso rosso è il regalo più grande che potessi ricevere da questa nuova avventura.



claun Zia Chicca
(Francesca Gonzato)



Corso Base 2026 dei Risvegliati VIP Brescia La parola a un nuovo "claunino"



claun Perdire
(Fabio Parolini)

Quel giorno in cui il ROSSO non mi ha fermato. Mi ha dato il ... viaaa!

Siamo abituati a dire che il primo incontro, o il primo amore, non si scorda mai. E per me, con i Risvegliati VIP, è stato così. Un colpo di fulmine. Motore. Ciak. Azione. Maggio.

25 maggio 2025. 14:55. Desenzano.

Una piazza piena di colori, senza etichette.

Una piazza che sembra dirti: qui puoi essere, qui sei.

Camminavo con le stampelle. Eppure, lì, quella fatica è diventata leggerezza. Li ho incontrati. Erano loro. Macchie bianche e rosse.

Non è stato [solo] il naso rosso a colpirmi; è stato il sorriso. Quello degli occhi. Un gesto semplice. E lì ho capito, tutto. Il Naso Rosso non è solo un simbolo. È stato l'inizio.

6, 7 e 8 marzo 2026. Brescia.

Un Percorso Formativo che mi ha cambiato la vita. Reso possibile dalle persone che sono diventati compagni di viaggio.

Una Guida capace di trasformare come **Smailix**.

Un'Organizzazione che unisce struttura, energia ed esperienza che ha scelto di esserci:

Bengi, Botto, Cuggina, Cioccola, Ziachicca, Uiui, Savoardo, Rotella.

È stato l'inizio di qualcosa che continua a crescere. Un posto dove le connessioni diventano partecipazione. Un luogo dove la leggerezza diventa consapevolezza.

Non sono state solo attività o emozioni: mi hanno attraversato! E tutto, è rimasto. Indelebile. Tra queste, il cerchio. Una forma semplice, ma potentissima.

Nel cerchio i punti sono equidistanti. Nessuno è avanti. Nessuno è indietro. Le storie si abbassano... e le persone si alzano.

Non conta da quanto tempo sei lì.

Conta **perché** sei lì.

E lì succede qualcosa: mentre fai qualcosa per gli altri, inizi a farlo anche per te stesso.

E poi ci sono le persone. Quelle che, in poche ore, diventano casa.

Parole diverse. Stesso sentire. Dentro questo percorso c'è un altro cuore: la **formazione**. Non come vincolo, ma come **opportunità**.

Formarsi per formare.

Per essere più consapevoli. Per accompagnare. Per crescere insieme. Per formare. Fermarsi.

Fermarsi per ascoltare. Fermarsi per esserci. Fermarsi per gli altri.

Poi arriva un momento che non si spiega. Si vive.

Il Naso Rosso.

Il Camice.

Non dettagli, ma passaggi: un pezzo di ognuno che diventa insieme. E quando lo indossi... ti ri\veli. Il corso finisce. Ma non s\finisce.

Continua. Diventa famiglia.

Un cammino incredibile condiviso con altri claunini, come ci chiamano, perché in cammino: **Cerchiolina, Coccinella, Alfa7, Gico, Sam-balelè, Cikichacha, Fanfulla, Mapperkè, Fussia, Peppolo** ... e, **Perdire**, ci sono anch'io.

Insieme.

E adesso sì. Comincia la parte più bella:

portare nasi rossi, sorrisi e un pizzico di magia là dove possono fare la differenza.

Fare danni. Di quelli incredibilmente belli.



TESTIMONIANZE RSA

Raccolta di pensieri a cura degli ospiti della RSA
"Fondazione Pasotti Cottinelli onlus" di Brescia



claudia Dindola (Beatrice Longhi)

"Il grande amore
va a braccetto con la pazzia".
Silvia.

"Come va?" Si va avanti
e poi indietro... un ballo!
Luigi.

"Per stare bene con se stesse,
la mattina bisogna alzarsi,
vestirsi bene e truccarsi"
Virginia.



claudia Bagola (Maria Zinna)

Dal Quaderno delle ricette
della Nonna:
Il Dolce Risveglio della
Torta al Caffè
RSA Zrotti di Sale Marasino

In un'epoca di ricette digitali e
veloci, c'è un tesoro che resiste
al tempo: il quaderno di cucina
scritto a mano dalle nonne del-
la RSA Sale Marasino.

Esistono sapori che hanno il
potere di fermare il tempo, e la
Torta al Caffè è uno di questi.
Lontana dalle sofisticazioni
della pasticceria moderna, que-
sta ricetta celebra la bellezza
della semplicità casalinga.

Torta al caffè
ingredienti

3 uova
300 gr. zucchero a velo
300 gr. di burro
150 gr. di cacao amaro
600 gr. di biscotti
caffè quanto basta.

For ammorbidire il burro a temperatura
ambiente per almeno mezz'ora. In un
secondo tempo lavorarlo con un cucchiaio
di legno unito allo zucchero a velo,
quando il composto è ben montato
unire le uova una alla volta.
Poi un uovo e fare una prima
strata di biscotti imbevuti nel caffè,
uno strato di crema e uno di
cacao. Alternare gli strati fino ad
esaurimento degli ingredienti.



I nostri emozionanti sabati nell'RSA Sorelle Girelli di Marone (BS)



claudia Falbalà (Valeria Pedrocchi)

Ogni volta che entriamo nella RSA di Marone, veniamo travolti
dai nonni che ci aspettano. Non chiedono magie, ma solo di essere
ascoltati. Così, prendiamo una sedia e diventiamo custodi delle loro
storie: frammenti di vita fatti di sorrisi, strette di mano e qualche lacrima.
Sabato scorso G., nuovo arrivato, ci ha incantati raccontandoci di sua mo-
glie: si conoscono da quando avevano 8 e 6 anni. Un amore nato da bambini
e diventato una vita insieme, coronata da tre figli. Oggi, nonostante le "don-
zelle" della struttura lo stuzzichino, lui resta fedele al suo unico grande
amore.

Poco più in là, clima decisamente più bellicoso: N., armata di bastone, era
pronta all'abbordaggio. Il motivo? La sua compagna di stanza le ha seque-
strato la dentiera! "Lo scherzo è bello quando dura poco!" ringhiava, ma
senza denti non si mangia! Un vero dramma gastronomico in diretta.
In questi incontri riscopriamo che dietro ogni ruga c'è un bambino che vuole
ancora raccontarsi. Fare servizio in RSA significa questo: sedersi, ascoltare
e lasciarsi riempire il cuore.
Un servizio ad alto tasso di emozioni... e di sorrisi (anche senza dentiera).





BELLO LO STAFF SCUOLE!

claun Gomitolo (Francesca Rossini)

Sono tutti belli i nostri Staff, ma da come si può intuire dal titolo di questo articolo, un pezzo speciale del mio cuore va allo Staff Scuole.

Riparto dalla falsariga di una e-mail scritta dopo aver partecipato al corso base per i Volontari Claun Scuole (VCS) - un percorso di formazione organizzato da VIP Italia a livello nazionale - che si è svolto a Torino nel settembre del 2025. Tre giornate molto intense.

L'oggetto recitava: Ma che bello il VCS!

Un'email scritta a caldo sul treno del ritorno, felice e stanca.

Dopo un'ondata travolgente di emozioni e informazioni avevo sentito l'esigenza di provare a condividere con gli altri claun la

mia esperienza e restituire anche solo un pezzetto di quello che avevo ricevuto.

Il corso mi aveva fatto scoprire un mondo ancora più vasto e complesso di quanto mi aspettassi. Un ampio sguardo sulla realtà degli adolescenti in un mix di nozioni e conoscenza, in equilibrio tra serietà e leggerezza, gioco e riflessione.

Una centrifuga di vita, parole, gesti e magia. Grazie di cuore ai due formatori, Pally e Trottole. Davvero.

Di frasi importanti ne avevo ascoltate molte in quei giorni, ma una più di altre mi era rimasta nel cuore: "Ricordiamoci di essere vento". E quel vento si è fatto strada.

La mia esperienza, iniziata pochi mesi prima partecipando a un paio di incontri nelle scuole dell'infanzia, si è trasformata in un impegno stabile nello Staff Scuole.

Incontriamo bambini e ragazzi di diverse età, proponendo singoli incontri o progetti più articolati per far conoscere la nostra figura claun e l'attività che svolgiamo.

La finalità è favorire la collaborazione, il rispetto e l'aiuto reciproco, attraverso giochi collettivi che stimolano la fiducia, l'integrazione, la valorizzazione delle differenze e la strategia di gruppo.



Proviamo insomma a sensibilizzarli ai valori condivisi e promossi dalla nostra Associazione e ad avvicinarli al mondo del volontariato.

Lo facciamo con i nostri abiti colorati, i migliori sorrisi e l'allegria contagiosa. Sempre con entusiasmo, ma anche con la delicatezza e il rispetto necessari.

Talvolta percepiamo un po' di ritrosia iniziale e, certo, può capitare di dover gestire la loro vivacità o il brusio che in certi momenti può farsi rumore.

È anche fatica, sì.

Ma la curiosità e la voglia di sperimentare hanno sempre la meglio e si traducono in calorosa accoglienza, coinvolgimento e sincero interesse. E mi colpisce sempre il loro stupore. Spesso concludiamo gli

incontri con i più piccoli con la lettura di una favola, ultimamente quella del Naso Rosso.

La voce mi si incrina. Spero che nessuno se ne accorga, ma forse invece sì.

E probabilmente va bene così.

Ogni volta sento un luccichio che sale dal cuore, una sorta di commozione e ogni volta penso che vale proprio la pena dedicare tempo, energia e attenzione agli incontri con gli adulti del futuro perché - anche se non so chi l'abbia detto o scritto - "Non raccogli ciò che semini, raccogli ciò che curi."

*Vorresti che venissimo
a trovarti alla tua scuola
o nel tuo gruppo di oratorio, o...
per una testimonianza
o un progetto?
Mandaci una e-mail a:
staffscuole@risvegliaticlown.org
Saremo felici di risponderti!*

Progetto Scuole... la voce delle maestre



Le classi seconde della scuola primaria di Dello hanno partecipato ad un progetto di clownterapia proposto dai "Risvegliati VIP Italia ODV" di Brescia.

I volontari hanno portato il sorriso tra i banchi di scuola per vivere insieme ai bambini un momento speciale fatto di gioco, ascolto e scoperta delle emozioni.

Fin dall'inizio l'atmosfera è stata allegra e curiosa.

I claun si sono presentati con i loro simpatici nomi, tra Naso Rossi, colori e tanta energia.

I bambini, in principio un po' timidi, hanno subito partecipato con entusiasmo ai giochi di saluto e di conoscenza.

In modo semplice e divertente è stato spiegato loro che i claun non solo fanno ridere, ma aiutano anche a parlare di emozioni e a condividere quello che si prova. L'attività si è concentrata proprio sull'educazione emotiva.

Attraverso giochi, mimica e piccole storie, i bambini hanno imparato a riconoscere alcune emozioni fondamentali: la gioia, la paura, la rabbia e la tristezza. Con grande spontaneità hanno provato a rappresentarle con il corpo e con il viso, trasformando la palestra in uno spazio di espressione libera e creativa.

Non sono mancati i momenti di puro divertimento e spensieratezza: sketch divertenti, piccole gag e giochi cooperativi che hanno fatto scoppiare tante risate.

Il gioco è diventato uno strumento prezioso per insegnare ai bambini che ogni emozione è importante e che condividerla con gli altri aiuta a capirla meglio. In questo clima gioioso i bambini hanno mostrato grande curiosità e voglia di raccontarsi. Ogni incontro si è trasformato in un piccolo laboratorio di ascolto, dove ogni emozione ha trovato spazio e rispetto. È stata anche l'occasione per



riflettere sull'importanza e il valore profondo del volontariato.

Il progetto si è concluso con il dono speciale di un Naso Rosso ad ogni bambino e maestre ed un grande applauso.

Un grazie speciale va ai claun Babagege, Cioccola, Gomitolo, Morosita e Neutrino che hanno realizzato il progetto e che con la loro sensibilità e gioia ci hanno ricordato quanto sia importante prendersi cura degli altri ... sempre con il Naso Rosso e un sorriso.



LE MISSIONI PASSANO DA BRESCIA

Missione Bolivia - LINUS

Quando ho deciso di candidarmi per la missione in Bolivia non è stato un gesto improvviso.

Credo che le missioni ti chiamino un po' alla volta: attraverso i racconti, gli occhi lucidi di chi è già partito e quelle emozioni che senti nello stomaco prima ancora di capirle con la testa.

Appena metti il naso fuori dalla tua realtà scopri che la federazione è anche questo: partire, mettersi in gioco con persone che non conosci e tornare sentendole casa. L'attesa della risposta è stata un piccolo viaggio dentro di me: curiosità, entusiasmo e anche un pizzico di timore. Quando è arrivata la conferma ho provato soprattutto gratitudine e quella voglia forte di esserci, davvero. Se dovessi dire una cosa indispensabile a chi vuole vivere una missione direi così: partire con il cuore aperto, pronti a imparare più di quanto si insegni. Il resto - giochi, risate e incontri - farà il suo lavoro.

MISSIONE BOLIVIA

Anchenò: La missione Bolivia ha bussato alla porta del mio cuore quando ho sentito i racconti di chi l'aveva già vissuta e mi ha spinto fortemente a candidarmi. Nell'attesa di poter partire o meno sono stata in balia di un mix di emozioni: adrenalina mista a entusiasmo, il desiderio di mettermi alla prova ma anche l'ansia dovuta all'incertezza. Quando sono stata confermata l'ansia che avevo accumulato si è dissolta per dare spazio a un vortice di felicità. Se dovessi dire a qualcuno cosa per me è indispensabile per vivere una missione, sicuramente direi spirito di adattamento e capacità di gestire situazioni emotivamente e fisicamente impegnative. Ci sono momenti di grande gioia, ma ci si trova anche a vivere situazioni difficili.

Mille: Missione è magia ed emozioni indescrivibili.

Dal momento in cui qualcosa dentro di te si muove e ti suggerisce di candidarti, a quando compili il form mettendoci anima e cuore, fino al colloquio di selezione e all'attesa del fatidico sì o del no, che è comunque positivo, perché già arrivare lì significa aver vissuto un bellissimo viaggio e aver avuto il coraggio di provarci.

La mia prima esperienza è stata l'anno scorso con Missione Cambogia. Grazie a una serie di segnali incontrati lungo la mia strada, ho fatto uno dei migliori salti nel buio che mai avrei potuto fare. Sono partito per luoghi sconosciuti, diventati oggi casa, e con per-



claun Harticiok
(Cristiano Donna)



sone mai viste prima, ora pezzi di cuore. Quest'anno il destino mi porterà in Bolivia, a Santa Fè (vi farò sapere se incontrerò Pedro - il meglio secondo la Carrà): una missione che non avevo scelto, ma che son grato il destino abbia posto lungo i miei passi. E tu? Se ci stai pensando, tappa il naso e tuffati! L'anno prossimo candidati: bastano spirito di adattamento e voglia di mettersi in gioco per vivere emozioni che non dimenticherai mai.

MISSIONE MOLDAVIA

Neutrino: Ciò che mi ha spinto a candidarmi per la missione Moldavia sono stati i racconti di chi l'aveva già vissuta: parole intense, ma soprattutto occhi pieni di qualcosa, difficile da spiegare, capaci di trasmettere molto più di qualsiasi descrizione o di una foto.

Nei giorni di attesa la mia mente viaggiava continuamente, immaginando luoghi lontani e situazioni diverse, sospesa tra il desiderio di partire e l'incertezza della risposta. C'era tensione, certo, ma anche una forte curiosità: mi accetteranno? Nel caso, sarò all'altezza? Chi saranno i miei compagni di viaggio? Quando è arrivata la conferma, l'emozione è stata travolgente e quasi indescrivibile: un intreccio di gioia, felicità, serenità, ansia e adrenalina. Un momento che resta impresso.

Se penso a ciò che per me è davvero indispensabile per vivere questa esperienza, credo sia la capacità di fermarsi e

apprezzare ogni singolo istante, anche il più semplice, lasciandosi trasformare da ciò che incontrerò lungo il cammino.

MISSIONE PERÙ

Gioppy (referente): C'è una bellezza silenziosa ma potente che attraversa ogni nostra missione, fatta di incontri, sorrisi e condivisione autentica. È la bellezza di chi parte per donare e torna arricchito; di chi crede che anche un piccolo gesto possa accendere speranza. Anno dopo anno, grazie al lavoro di testimonianza e alla passione di ogni missionario, cresce l'amore della nostra associazione per il progetto in Perù.

Un amore che si espande, coinvolge e ispira sempre più Claun bresciani a mettersi in gioco in prima persona. C'è chi contribuisce da Brescia e chi sente il richiamo più forte

e sceglie di partire, portando con sé entusiasmo e dedizione. Quest'anno, ad agosto, vivremo tre settimane intense e indimenticabili. Il nostro viaggio ci porterà a Huaycan, nel distretto di Lima, a Cusco, tra le vette delle Ande, e a Puerto Maldonado, nel cuore della foresta amazzonica. Luoghi diversi, ma uniti dallo stesso bisogno di vicinanza, ascolto e umanità. Saremo in otto a partire, con la straordinaria presenza di quattro volontarie bresciane. Un numero che dice più di mille parole: racconta crescita, fiducia e desiderio di esserci. Non vediamo l'ora di vivere questa esperienza insieme, con il cuore aperto e lo sguardo pieno di meraviglia. Perché il bene che nasce



in missione non resta confinato in un luogo lontano, ma ritorna, si moltiplica e contagia tutta l'associazione con energia nuova. È un vortice di amore che ci unisce e ci spinge ad andare sempre oltre. E che, ogni anno, ci fa desiderare di ripartire ancora.

Pallocchia: Nel 2019 sono partita per la mia prima missione Perù: è stata un'esperienza forte, emozionante, che mi ha regalato tanti momenti ben custoditi nel cuore.

Durante questi anni ho sempre seguito la missione da lontano, in attesa che le condizioni fossero nuovamente favorevoli per riprovarci, e quella spinta è arrivata pochi mesi fa. Per me è necessario "sentirsi pronti" per una missione, sentire quel progetto di pancia e di cuore, più che nella mente. Non mi ci è voluto molto, avevo promesso a me stessa che non era un addio, ma un arrivederci.

Quando è arrivata la chiamata di gruppo che ci comunicava non solo la nostra partenza, ma anche i compagni di viaggio, ammetto di aver avuto bisogno di un attimo per comprendere che fosse reale!

Per me tornare in Perù è ripercorrere le mie orme su un cammino che ho già percorso, per scoprire cosa sia cambiato, anche dentro di me... è la curiosità di ritrovare ciò che ricordo, ma anche dare spazio alle nuove avventure, ai nuovi occhi che incontreremo, ai nuovi abbracci che daremo e riceveremo. Credo fortemente che qualsiasi missione dal

Naso Rosso sia magia, così come nei servizi che svolgiamo ogni mese, o dall'altra parte del mondo. Il punto non è dove, ma COME scegliamo di seguire quel dolce vento missionario. DRUM BUN a noi e a tutti i missionari 2026!

Tostino: Due anni fa, poco dopo il mio ingresso in associazione, ho partecipato a un allenamento dedicato alla Missione in Perù, organizzato dai ragazzi appena rientrati.

Credo che tutto sia iniziato lì: osservando le loro foto e ascoltando i racconti, mi sono sentita completamente immersa e profondamente emozionata, come se, in qualche modo, fossi partita anch'io.

Da lì, il Perù mi ha scelta e, da quella prima scintilla, la fiamma ha continuato a crescere e ad oggi ho grande curiosità e tantissima voglia di vivere finalmente quell'esperienza in prima persona.

Una volta inviata la candidatura, l'attesa è stata lunga, molto lunga. Mi confrontavo con i clauun già partiti in passato e altri aspiranti come me e fantasticavamo. Rileggendo i

messaggi che mi sono scambiata in quel periodo, rido e mi emoziono: tra le righe si sente tutta la trepidazione, la voglia di partire, un cuore davvero pieno.

Poi è arrivata la chiamata in cui mi hanno detto che ero stata presa... e lì, blackout totale. Non so bene cosa abbia risposto: probabilmente un mix di suoni poco comprensibili e un mezzo pianto trattenuto. La

realizzazione è arrivata solo dopo, insieme a una gioia enorme, di quelle che non riesci a contenere. Un'emozione forte, difficile da raccontare ma impossibile da dimenticare. Ad oggi sono molto felice, ancora molto emozionata, ma anche più consapevole: partirò davvero. Ho tanta voglia di immergermi in questa esperienza e di dare il meglio di me.

Babagege: Ah, il Perù.

Una meta che mi affascina da sempre. Sentirne

parlare attraverso le esperienze di clauun missionari che ne hanno conosciuto le meraviglie ma anche, e soprattutto, gli aspetti più difficili, ha subito acceso in me una sensazione particolare. Una di quelle che senti nello stomaco e non capisci bene come gestire. Ci voglio essere, mi sono detta. Non ho più avuto dubbi.

Così, quasi due anni dopo e con quella scintilla sempre più viva, ho deciso di candidarmi alla Missione Perù. Si compila un form, si procede con un colloquio conoscitivo con le referenti della missione che comporranno il gruppo missionari e poi...si attende, per qualche settimana.

E in quelle settimane si mescolano tutte le emozioni possibili: ansia, felicità, paura, lo stomaco che si stringe, la voglia che il tempo passi il più in fretta possibile.

E alla fine? Arriva la chiamata. Si parte. Si va in Perù. Incredulità, gioia pura, sollievo, cuore che esplode, lacrime e sorrisi. Sorrisi sui volti di otto persone sconosciute tra loro che si guardano in faccia per la prima volta, e sanno con certezza che quei sorrisi difficilmente si toglieranno da lì. Perché mi sono candidata? Per l'incredibile voglia di esserci, di dare e di mettermi in gioco. Per conoscere e per conoscermi. E tornare con qualcosa in più di preso e lasciato.

MISSIONE ROMANIA

Tabbis: Mi sono candidata per la missione Romania perché sentivo il desiderio di rimettermi in gioco in un contesto diverso rispetto ad altre missioni fatte negli anni scorsi. Il progetto in carcere mi ha sempre attirata, mi piace l'idea di entrare in punta di piedi in un contesto difficile e spesso diffidente e trovarsi poi a raccogliere molto più di ciò che ci si aspettava. Nel 2024 ho avuto un'esperienza simile in Perù, che

mi ha lasciato qualcosa di forte e profondo. L'attesa per questa nuova partenza è stata un mix di entusiasmo e incertezza. Quando ho saputo che sarei partita ho provato una gioia piena, ma anche la responsabilità di esserci davvero, per il gruppo e per le persone che incontreremo.

Per me la missione è questo: presenza, ascolto, autenticità.

Se dovessi dire cosa sia indispensabile, elencherei in ordine sparso, mettersi in gioco con rispetto, ascolto, desiderio di esserci per l'altro...E ovviamente voglia di divertirsi.

MISSIONE SENEGAL

Lapitty: Il Senegal non sarà la mia prima missione, ma, nonostante ciò, non mancano mai i timori e la paura di non essere all'altezza. Ecco decidere di candidarmi, buttarmi con coraggio e scegliere di non avere paura è stata una follia bellissima :) È stata la storia delle possibilità del momento in cui ciò che sarà non c'è ancora, se non nella tua testa, e sei serena, pronta a lasciarti coinvolgere! Quando mi hanno comunicato che avrei fatto parte del gruppo Senegal ero felicissima: "Tutto può accadere. Le cose belle possono succedere se gli dai il giusto spazio".



CHE TIPO DI CLAUN SEI?



claun Lhaigiadetto
(Anna Negroni)



claun Bohnonlosò
(Sandra Ajrizi)

Se tu decidessi di entrare in associazione, quale tipo di claun saresti? Scopriilo con noi!

1. Dove trascorri il tuo weekend ideale?

- A. Con la famiglia
- B. Al cinema o a teatro
- C. Nella natura
- D. In compagnia di un buon libro
- E. Ad una festa

2. Che ruolo hai nel tuo gruppo di amici?

- A. Correggo sempre i congiuntivi
- B. Sto in mezzo alla scena
- C. Propongo sempre nuove gite all'avventura
- D. Il racconta-storie o... gossip!
- E. L'organizzatore di feste

3. Se tu fossi un animale saresti...

- A. Un cane giocherellone
- B. Un camaleonte pronto a trasformarsi
- C. Un'aquila reale
- D. Un topo da biblioteca
- E. Una scimmietta

4. Il tuo look preferito è...

- A. Casual e pratico
- B. Eccentrico: mi faccio notare
- C. Cappello in testa e abbigliamento tecnico
- D. Formale ed elegante
- E. Più brillo più sto bene!

5. Qual è il tuo film preferito?

- A. L'attimo fuggente
- B. Mamma mia!
- C. Into the wild
- D. Preferisco il telegiornale
- E. Step Up

6. E quale cartone animato sceglieresti?

- A. Inside Out
- B. Sing
- C. Oceania
- D. Topolino
- E. Zootropolis

7. Quale cibo consumi di più?

- A. Merendine delle macchinette
- B. Un pasto veloce perché non ho mai tempo
- C. Adoro la cucina etnica
- D. Una pizza chiacchierando con gli amici
- E. Street Food

8. Se tu fossi un atleta delle Olimpiadi, quale sport pratichereesti?

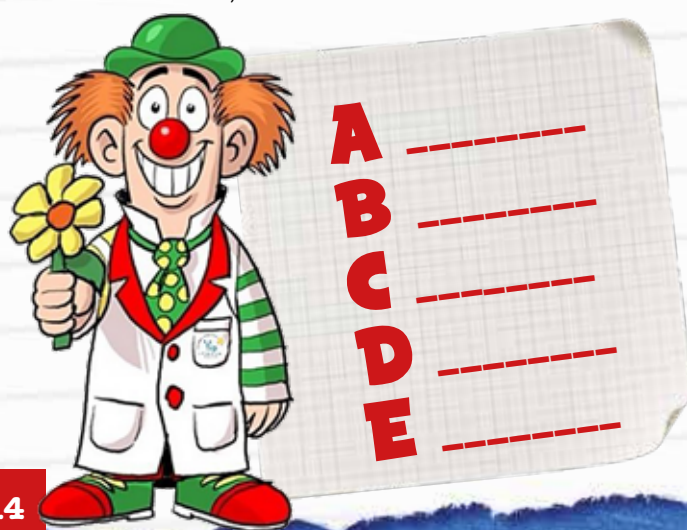
- A. Pallavolo
- B. Acrobatica
- C. Triathlon
- D. Le Olimpiadi? Le guardo dal divano!
- E. Aggiungerei giocoleria come nuovo sport olimpico

9. Potendo scegliere, vivresti sempre in...

- A. Estate meravigliosa Estate
- B. Autunno: porta con sé sempre un nuovo inizio!
- C. Prendo l'aereo e vado io dove c'è la stagione che preferisco
- D. Inverno, sotto le coperte con una buona tisana in mano
- E. Primavera tutta la vita

10. Cosa vorresti diventare da grande?

- A. Insegnante: cosa c'è di più bello che stare con i bambini?
- B. Attore/regista: Venezia o Hollywood, l'importante è ricevere applausi
- C. Guida turistica in giro per il mondo
- D. Scrittore/giornalista immerso da fogli, libri e giornali
- E. Animatore, in mezzo alla musica e alla festa



QUALI SONO LE TUE RISPOSTE MAGGIORI?

A Se hai scelto soprattutto la A, sei... CLAUN NELLE SCUOLE!

Sei nato per portare sorrisi, emozioni e colori nelle scuole! Testimonianze e progetti in mezzo a bambini e ragazzi sono pane per i tuoi denti! Unisciti allo Staff Scuole!

B Se hai scelto soprattutto la B, sei... CLAUN STAFF SPETTACOLO!

Con un riflettore puntato, sei sempre in mezzo alla scena e ti piace organizzare tutto alla perfezione: saresti perfetto per partecipare al nostro super spettacolo Claunocchio!

C Se hai scelto soprattutto la C, sei... CLAUN MISSIONARIO!

Zaino in spalla, passaporto pronto e sei nel tuo mood giusto! Cambogia, India, Moldavia, Senegal o Perù... Non ti importa dove dormi o cosa mangi, l'importante per te è portare il tuo luminoso sorriso in ogni angolo di mondo!

D Se hai scelto soprattutto la D, sei... CLAUN GIORNALINO!

Leggere e scrivere sono la tua passione, ancor di più se fatto insieme e dando voce a tutti i tuoi compagni di volontariato! Lo Staff Giornalino ti aspetta!

E Se hai scelto soprattutto la E, sei... CLAUN GNR!

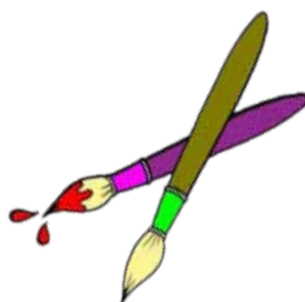
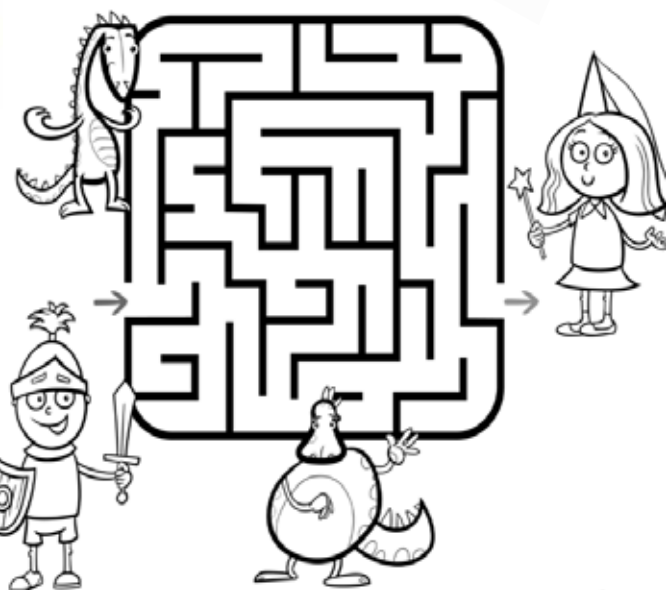
Una festa in piazza con stand, musica e colori... e chi ti ferma più?! Con il tuo spirito allegro e la tua voglia di festeggiare, ti aspettiamo alla nostra Giornata del Naso Rosso per portare gioia nelle piazze d'Italia!





Pagine a cura di
claun Gianduiotto

GIOCHIAMO!!!



Cornicette!!!



GIOCHIAMO!!!



4		2	
1	2	3	
3			
2	1		



Il Risveglio in Festa

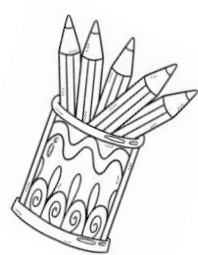


Sveglia il sole col suo calore, sboccia timido il primo fiore. L'inverno grigio se n'è andato via, torna nel prato la cortesia.

L'uccellino sul ramo canta forte, apre alla brezza le grandi porte. La farfalla vola leggera e piano, mentre il verde torna sovrano.

Le margherite fan la corona, la primavera è una gran persona. Porta cestini pieni di gemme, scrive sui prati mille poemi.

Ed ecco arriva, con scarpe giganti, un buffo claun dai gesti galanti. Ha un naso rosso e un fiore sul petto, rende ogni prato un vero banchetto.

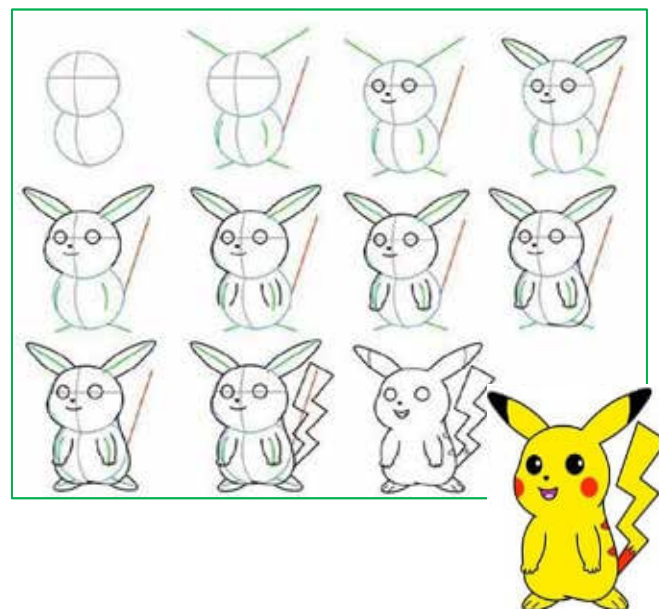
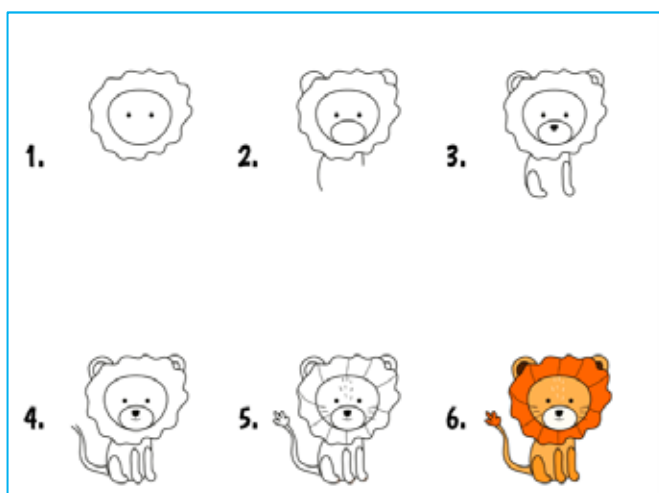
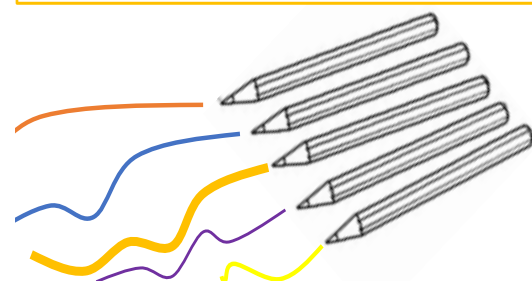
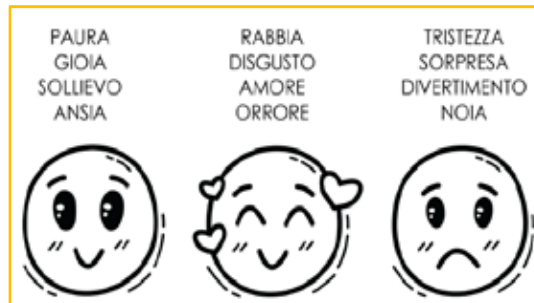


GIOCHIAMO!!!



EMOZIONI

P G L S T O R R O R E I
 A I T R I S T E Z Z A A
 U O S O R P R E S A N M
 R I D I S G U S T O O O
 A A S O L L I E V O I R
 J G D R A B B I A A A E
 D I V E R T I M E N T O
 J K K D V N A N S I A E



INDOVINELLI



- Quando è nera è più pulita, se è bianca invece è più sporca... cos'è?
- Perché il libro di matematica è sempre triste?
- Se mi tiri mi puoi allungare, ma niente da fare se mi vuoi accorciare. Chi sono?

GIOCHIAMO!!!



Sai cosa disse l'elefante al suo amico che voleva raccontargli una barzelletta?

"Dimmi. Sono tutto orecchi!"



Perché l'elefante non usa il computer? Perché ha paura del mouse!

C'erano due elefanti sotto un ombrellone, perché non si sono bagnati?

Non stava piovendo.



Come fanno gli elefanti a passare inosservati?

Si mettono gli occhiali da sole.



Përshëndetje, unë vij nga...



Zdravo, ja dolazim iz...



Namaste, main ... se hoon



Merhaba, ...'dan geliyorum

Ciao! Io sono di Brescia



TROVA LE 7 DIFFERENZE



Quando i Risvegliati “conquistarono” la panchina gigante



claun Falbalà
(Valeria Pedrocchi)

Qualche giorno fa, il nostro Sonnolento inviò una e-mail per invitarci a partecipare ad una camminata solidale organizzata a Cortefranca il 14 settembre dall'associazione “Gianluca nel Cuore”.

Lo scopo dell'associazione, in ricordo del giovane Gianluca, è quello di diffondere la filosofia del primo soccorso e di promuovere l'installazione sul territorio di defibrillatori semi automatici che consentano di praticare un primo intervento in caso di necessità, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

Ci ritrovammo quindi all'Oratorio di Timoline di Cortefranca in un bel gruppo di claun super colorati, pronti ad intraprendere la camminata con bambini, genitori, nonni ed i loro amici pelosi.

Prima della partenza ci siamo divertiti con il paracadute e poi via, verso le strade sterrate della Franciacorta per condividere questa splendida passeggiata.

Dopo una breve ma ripida salita, che ci ha messo alla prova (non è vero: l'abbiamo tutti superata brillantemente e senza, o quasi, il minimo sforzo), abbiamo raggiunto la meravigliosa panchina gigante di Cortefranca.

Avvolta dai vigneti e baciata dal sole che stava per tramontare ha immediatamente catturato la nostra attenzione ed appena è stato possibile siamo saliti tutti insieme per la foto di rito. Sembrava di essere su un trono gigante e tanti partecipanti ci hanno scattato una fotografia divertiti dalla nostra allegra “confusione” e dai nostri colori che rallegravano come non mai quella panchina.

Per un momento ci siamo sentiti importanti ed abbiamo immaginato che da lì i nostri pensieri positivi potessero diffondersi più facilmente e riuscissero a colorare la giornata di un maggior numero di persone.

Dopo il nostro momento di “gloria” abbiamo

preso la strada del ritorno, mentre Fafo eseguiva impeccabili tagli di capelli con le sue forbici giganti, Tombino e Pagnocchina riempivano di bolle il percorso, Dispetto e Babbalecca si esibivano in un improbabile concerto, Zia Momo e Supernù dispensavano suggerimenti e consigli ed io e Sonnolento chiacchieravamo piacevolmente.

Ritornati all'Oratorio, la Sindaca ci ha, cortesemente, invitati a fermarci per mangiare un panino con la salamina e ci ha ringraziato per la partecipazione.

La camminata è stata davvero molto bella, sia per il paesaggio della Franciacorta, che per l'ora magica del tramonto del sole, ma, soprattutto, per la presenza numerosa di tanti bimbi con genitori e nonni.

E' stato un bellissimo pomeriggio, passato in allegria e serenità, con persone cordiali e simpatiche.

Alla fine, toccati dal bellissimo clima, siamo stati noi a ringraziare gli organizzatori dell'evento e, in generale l'Associazione “Gianluca nel Cuore” per l'importante mission che sta compiendo e di cui siamo orgogliosi di essere Amici ... del Cuore.



La passeggiata del Cuore

di Anna e Pino

La “Passeggiata del cuore” è uno dei più belli fra gli appuntamenti annuali della nostra associazione “Gianluca nel Cuore”; siamo ormai arrivati alla 10^ edizione e i partecipanti aumentano sempre; alcuni sono affezionati e ci seguono fin dalle prime edizioni, altri si aggiungono anno dopo anno.

Sarà perché i luoghi che attraversiamo sono davvero belli: la Riserva Torbiere del Sebino, i vigneti della Franciacorta, i sentieri e tratturi lontani dal traffico, le cantine e le chiesette sul percorso. Sarà forse per l'atmosfera di sana amicizia che sempre si respira.

Sarà perché è un'occasione per rivedere vecchi amici e fare qualche km in compagnia.

Oppure sarà perché si collabora con i nostri quattro Oratori che sempre ci ospitano e la loro cucina viene apprezzata da tutti.

Sarà per tutto questo assieme....sta di fatto che ogni anno la Passeggiata è una vera festa, a cui anche il meteo partecipa volentieri, visto che abbiamo sempre avuto bel tempo!!! Alla nostra festa partecipano tanti bimbi, a piedi, nei passeggini, nei marsupi di mamma e papà, con i nonni, perché il percorso è facile, adatto a tutti, anche agli amici a 4 zampe. Non ci interessa quanto velocemente si percorra il tragitto, anzi...a noi piace che sia proprio una passeggiata in compagnia in cui si chiacchiera, si osserva il paesaggio, si scattano foto e selfie, si visita qualche edificio interessante, qualcuno si ferma anche ad assaggiare dei chicchi d'uva, visto che la prima settimana di settembre è la stagione giusta!

I claun Risvegliati VIP sono con noi fin dall'edizione del 2017, e poi 2018 e 2019, grazie al bellissimo incontro con Sonnolento, il super maestro Michele (e altri, alcuni abitanti a Cortefranca e dintorni, per es. Nunzia Supernù, Ca-

rolina Pagnocchina - che fa anche rima!); non proprio tutti gli anni, perché il Covid ha creato un bel po' di problemi a tutte le associazioni, lo sappiamo, e anche perché spesso hanno dei “servizi” ben più importanti da fare negli ospedali, ma per fortuna dal 2024 sono di nuovo con noi! Vederli arrivare con i loro abiti e palloncini colorati è una gioia per tutti, soprattutto per i nostri piccoli amici. Con pazienza, i



claun ci seguono e si spostano lungo il percorso, incoraggiando i piccoli a camminare, invece che fermarsi, fare capricci o farsi portare in braccio dai loro genitori: un gioco, uno scherzo, un palloncino sono sempre utili a distrarli e farli proseguire spediti. La collaborazione fra associazioni è una cosa che ci piace molto perché siamo convinti che da soli non si va da nessuna parte; insieme, con l'aiuto degli amici, una parola buona, un sorriso, un piccolo grande appoggio...ognuno dà quello che può, non importa quanto grande o prezioso sia: importante è stare insieme e sostenersi a vicenda, soprattutto nei momenti di tristezza e sconforto, quando sembra che il mondo ci cada addosso.

Non siamo soli, ricordiamolo sempre, e cerchiamo di coltivare le buone amicizie senza rinchiuderci in noi stessi.

Noi di “Gianluca nel Cuore” siamo così: due genitori rimasti soli, ma che hanno visto crescere attorno a sé una nuova famiglia, che si allarga sempre più con l'arrivo dei bimbi degli amici di Gianluca e con l'arrivo di tanti nuovi amici, incontrati sul nostro cammino, amici che con noi collaborano e che ci dimostrano sempre il loro affetto. Il gruppo dei Risvegliati VIP è fra questi cari amici: quindi grazie per l'amicizia e l'affetto che da tanti anni ci donate! Sempre con il cuore e per il cuore!

QUATTRO CHIACCHIERE CON ... RICCARDO!



claun Sonnolento
(Michele Riva)

Ciao
Ciao

Ti ricordi quanto tempo fa ci siamo conosciuti?

Certo che mi ricordo. Era la fine di giugno del 2020 ed io avevo appena fatto gli esami di 3^a media. A chi mi chiedeva cosa volessi come regalo se avessi superato l'esame, avevo deciso di chiedere una mancia. Non che mi servissero dei soldi, perché io avevo (ed ho ancora) tutto ciò che potessi desiderare. Il mio unico desiderio, già allora, era poter aiutare gli altri, ed allora avevo deciso di donare la quota raccolta a qualcuno che potesse aiutare chi si trovava nel bisogno. Tramite internet, ho trovato voi, i Risvegliati claun; anche se non vi conoscevo, sapevo che con il vostro Naso Rosso, portate un po' di sorrisi ai bambini che sono in ospedale e stanno male.

Mi ricordo molto bene quel sabato pomeriggio nella sala consigliare di Gussago.

A chi lo dici?
Ho ancora stampato in mente l'incontro con voi. Devo dire che siete stati il mio inizio.

In che senso?

Perché dopo l'esperienza vissuta con voi Risvegliati, ho voluto continuare la mia opera di beneficenza e solidarietà.

All'inizio è cominciato tutto quasi per gioco, ma ormai è diventata una cosa seria e molto importante. Da allora, dipingo delle piccole mattonelle di ceramica che metto in vendita, magari anche per eventi familiari come battesimi, compleanni, lauree, ecc. Sono delle mattonelle porta fortuna perché io ci disegno soggetti allegri, simpatici che aiutano a sorridere. Tutto il ricavato lo dono in beneficenza.

Ogni anno scelgo un'associazione di volontariato diversa: in questo modo riesco ad aiutare persone diverse e a fare in modo che il bene si diffonda in tanti "spazi" diversi.

Guardando un po' in internet, oppure attraverso dei racconti che sento o delle persone che incontro, conosco delle nuove associazioni e scelgo quale sostenere; l'unica condizione necessaria è che faccia delle azioni concrete di volontariato e che magari io possa andare a partecipare direttamente ad alcune di esse. L'anno scorso ho voluto aiutare ancora voi claun; ti ricordi la festa che abbiamo fatto a settembre?

Altroché: sul telefono ho ancora delle foto bellissime di quella serata ...

E mi ricordo anche che sei venuto a trovarci in teatro durante una replica del nostro spettacolo "Claunocchio".

Che bella storia quella di Claunocchio!
Sai una cosa? Da questa mia esperienza di arte e beneficenza, sto imparando cosa è la FIDUCIA. Se le persone mi danno i soldi, significa che si fidano di me; allo stesso modo, io mi fido delle associazioni a cui decido di devolvere le mie donazioni: sono sicuro che faranno buon uso dei soldi che dono loro; sono certo che stanno perseguendo una causa "degn", che si tratta di una "buona battaglia" che vale la pena di essere combattuta.



Ah; interessante.

Oltre al termine "FIDUCIA", c'è un'altra parola nella quale ti riconosci?

Fammici pensare un attimo....
direi INTRAPRENDENZA ...
o, forse, meglio ancora, CORAGGIO.

Perché? In che senso?

Perché penso che, al giorno d'oggi, per fare arte come la faccio io, ci voglia CORAGGIO. Molti dipingono per soldi, io invece dipingo perché il mondo diventi davvero un posto più bello. E anche le persone che comprano le mie opere e le piastrelle che decoro, dimostrano altrettanto coraggio nel sostenermi.

Il coraggio è una dote che fa parte di noi a livello naturale; ciascuno di noi nasce con del coraggio dentro di sé, ma poi deve impegnarsi a farlo crescere, a svilupparlo, affrontando a testa alta le prove che la Vita ci offre.

Di solito ad ogni azione di coraggio corrisponde una paura. C'è qualcosa di cui tu hai paura?

Bhe, se voglio proprio essere del tutto sincero, la mia paura più grande è che, forse, per tanto che io possa fare il possibile, non so quanto il mio contributo personale al mondo possa fare la differenza.

Ma non permetto a questa paura di ostacolarci, non devo permettere a nessuno di condizionare la mia volontà di aiutare gli altri.

Prima dicevi che il mondo è bello.

Secondo te, cosa è la BELLEZZA?

La BELLEZZA è una questione interiore, del cuore, dell'anima; non è tanto un discorso dell'esterno, del fisico; non si tratta di estetica. Per aumentare la bellezza interiore, credo che gli uomini dovrebbero capire che è importante vivere CON gli altri e non CONTRO gli altri. Io faccio quello che faccio per aiutare la gente a capire la grandezza della Bellezza.

C'è un'altra parola che pensi ti caratterizzi? Sicuramente la parola GENEROSITA'

La generosità non è una questione fisica ("quanti soldi diamo agli altri"), ma piuttosto un atteggiamento emotivo, che nasce dal cuore. La generosità può fare molto, anche se magari la

quota donata è di poco valore; è un po' come un albero: nessuna pianta nasce già grande, ma tutte nascono da un semino che piano piano si sviluppa e, con la generosità e la cura di Madre Natura, diventa ogni giorno sempre più grande.



Ci sono delle persone che ritieni siano state importanti nella tua vita?

Bhe, prima di tutto mia madre: lei mi ha trasmesso un po' del suo genio artistico e lei mi ha chiesto cosa volessi come regalo per il mio diploma di terza media; da quella sua domanda è nato il tutto.

Poi mio padre e mia sorella.

Poi c'è Ottavia.

Lei è stata la mia prima cliente in assoluto ed ora è diventata la mia manager: mi aiuta a trovare i clienti e a scegliere le associazioni. Poi c'è Angy (Angela), la mia social manager che all'inizio mi ha sostenuto molto e continua a farlo anche adesso.

Cosa vorresti dire a chi leggerà questo articolo? C'è un augurio che vuoi far loro?

Abbiate sempre Fiducia e Speranza. Non perdetevi mai la fiducia che le cose possano andar meglio. Non importa quanto possiate sentirvi stanchi, tristi o soli, non perdetevi mai la speranza che le cose possano migliorare. È un po' come il sole che sorge: ad ogni alba corrisponde un nuovo giorno che è sempre migliore di ieri, per tutti, anche per voi.

Grazie, Riccardo !

Stare con te è sempre un piacere ...

Lo è anche per me... Grazie!

Chi volesse contattare direttamente Riccardo, lo può fare attraverso il suo profilo Instagram: [riccardob.human/](https://www.instagram.com/riccardob.human/)

DIETRO LE QUINTE DI... CLAUNOCCHIO

claun Bhononlosò
(Sandra Ajrizi)



...Magia magia per trasformare il burattino più bello che ci sia...

Quante volte abbiamo sentito questa frase?

Quante volte ci siamo emozionati dopo che Claunocchio da pezzo di legno si trasforma in bimbo vero?

Sicuramente tante e tante volte e continueremo a farlo!

Ricordiamoci che dietro a questa bellissima magia, c'è tantissimo impegno di tutta l'associazione "Risvegliati VIP" e, in modo particolare, dello specifico "Staff Spettacolo".

Grazie ai nostri carissimi compagni, riusciamo ogni volta ad allestire uno spettacolo pazzesco. Ma da dove parte tutto?

Prima di tutto arriva una richiesta esterna, presentata da alcune associazioni che vogliono portare lo spettacolo nella loro realtà, oppure da persone o ditte private che vogliono fare donazioni in beneficenza; insomma, il passaparola è tutto e fondamentale. Una volta avuta l'approvazione del nostro direttivo, lo staff spettacolo si mette in movimento; Savoiardo, Hoplà e Botto, che si occupano soprattutto di logistica, si preparano a fare il sopralluogo per capire se il teatro è adatto alle nostre esigenze. Avuta la conferma, prendono i contatti con SIAE e service e affrontano tutte le numerose questioni tecniche e burocratiche affinché lo spettacolo sia condotto in piena regola. Gli altri membri dello staff hanno il compito di contattare gli attori, selezionare i materiali, occuparsi del montaggio e dello smontaggio delle scenografie. Cominciano poi gli allegri giorni delle necessarie prove dello spettacolo, durante le quali i nostri attori ribaltano molte scene e danno alla luce nuove battute. Non vanno in scena e restano nascoste nei camerini, ma senza di loro non ci sarebbe tutto il luccichio: sono le nostre truccatrici, Bagola e Fagottina, che attraverso le loro abilità, danno un volto ai personaggi interpretati e quel tocco di luce fondamentale per andare in scena.

All'entrata di ogni teatro, avrete sicuramente notato un gruppo di claun che, dietro ad una bancarella, propongono i gadget della nostra associazione e tanti altri claun che fanno il duro lavoro di organizzare al meglio la sala prima del debutto. Pochi minuti prima del via, sul palco appare la figura di Harticioc, che grazie al suo ruolo di presentatore, ci fa sempre fare un bel figurone. Come avrete intuito, lo spettacolo di Claunocchio è molto impegnativo, ma grazie all'aiuto di tutti i claun di VIP Brescia, si riesce sempre a mettere in atto uno spettacolo che fa riflettere, emozionare e commuovere bimbi e adulti.



INTERVISTA DI COPPIA

claun Lhaigiadetto
(Anna Negroni)



claun Bohnonlosò
(Sandra Ajrizi)



1) COME HAI VISSUTO IL TUO/SUO INGRESSO TRA I RISVEGLIATI?

Claun LHAIGIADETTO: è stata un'esplosione di emozioni, ha rappresentato per me un importante momento di crescita. Io e Riccardo ai tempi eravamo solo amici e ricordo che le settimane successive al corso base provavo piacere a condividere le emozioni di questa prima esperienza in associazione. Sentire Riccardo interessato e sentirmi compresa da lui, mi ha fatto capire quanti valori avessimo in comune.

Claun BÌU: con estremo entusiasmo! Era la cosa che ho sempre desiderato fare: unire il volontariato con l'approccio ai bambini unendo un po' di Teatro, altra mia passione...e di questo il mio compagno ne è sempre stato entusiasta e sostenitore.



Claun BENGI: il mio ingresso tra i Risvegliati è stato nel 2017. Venivo da tanti anni dedicati allo sport e a un certo punto ho sentito il bisogno di investire parte del mio tempo in qualcosa che avesse un valore diverso. Così è nata Bengi. Scelta fatta con il desiderio di portare un sorriso dove serve, nel tempo è diventata una parte importante e fondamentale della mia vita.

Claun SVAMPITELLA: con tanta curiosità e la voglia di donare. Il Suo ingresso è stato la conseguenza naturale del suo supportarmi nella vita associativa fin dal mio ingresso. E' stato molto emozionante viverlo sapendo che a distanza di poche settimane sarebbe diventato mio marito.

Claun SAVOIARDO: quando penso al mio ingresso nel gruppo dei Risvegliati vedo una molteplicità di coincidenze che partono dalla Costa d'Avorio fino ad una conferenza a Manerbio di Patch Adams dove, tra l'altro, ero sedu-

RICCARDO (marito): quando è nata Lhaigiadetto, eravamo amici e comunque ho provato molto interesse verso questa esperienza che lei mi aveva subito iniziato a raccontare, osservando la sua felicità e il suo coinvolgimento. Dopo due anni, la nostra amicizia si è trasformata ed è lì che ho respirato davvero da vicino la realtà dei Risvegliati: ho capito veramente cosa voglia dire essere claun di corsia e vivere in positivo.

MANUEL (compagno): l'ho vissuto in maniera positiva approcciandomi ad un mondo a me sconosciuto. Col passare del tempo mi sono sempre più convinto dell'importanza delle Associazioni di volontariato vivendo la passione e l'entusiasmo di Anna nel dedicare del tempo al prossimo. Devo confessare che, nonostante la mia vita sia ricca di interessi, in alcuni momenti mi sono sentito "inutile" nei confronti del prossimo.

MELANIA (moglie): ho conosciuto Francy quando già era Bengi, non ho quindi vissuto il suo ingresso nei Risvegliati, ma ho avuto la fortuna, grazie a lei, di conoscere il mondo dei claun che mi ha subito affascinato e travolto. A dirla tutta, mi ha conquistata proprio durante un servizio a casa Ronald.

Claun BOTTO (marito): io sono entrato con il "BOTTO" nel vero senso della parola e come dice Svampitella è stato il proseguo di un percorso che avevo iniziato con il sostenere la mia compagnia nel suo cammino.

to accanto ad una sconosciuta che dopo alcuni anni sarebbe diventata mia moglie. All'inizio, nel 2003, i Risvegliati erano semplicemente un gruppo di persone che aveva fatto un corso claun e niente più. La vera fonda-

zione del gruppo Risvegliati è merito di claun Flamingo che ci richiamò tutti e organizzò una riunione facendo una semplice domanda: “Adesso cosa facciamo?” da quella domanda ad oggi ci sono 101 claun attivi e tantissime persone sono passate ed hanno incontrato la nostra associazione. A quella domanda io risposi: “Presente” e partecipai al primo Consiglio Direttivo con il ruolo di tesoriere ma soprattutto con il compito di creare, con altri 4 Risvegliati, il primo statuto e regolamento dell’associazione. Insomma, tanto impegno ma anche tanta passione e tanti incontri e amicizie e anche un incontro super speciale con Michela, ai tempi claun Sventola.

2) COME INFLUENZA LA VOSTRA COPPIA QUESTA ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO?

Claun LHAIGIADETTO: come coppia, noi amiamo vivere esperienze insieme, così come dedicarci del tempo per coltivare amicizie, gruppi, attività o hobbies in autonomia. Ci supportiamo a vicenda e i Risvegliati ci stanno dando l’opportunità di condividere valori, esperienze e racconti che l’altro non conosce o che vive da un altro punto di vista.

Claun BENGI: lei ha sempre accolto con entusiasmo questa parte di me. In realtà, è stato proprio Bengi a fare il primo passo: la prima mossa verso Melania è stata regalarle un fiore fatto con un palloncino. Il volontariato non ha mai influenzato negativamente la nostra vita di coppia, anzi: spesso ci ha dato una chiave di lettura più positiva e utile per affrontare tanti aspetti della vita quotidiana. Adesso che abbiamo una bimba, crediamo che questo esempio possa trasmettere valori importanti a nostra figlia.

Claun BIÙ: ho sempre cercato di coinvolgere Manuel in tutte le attività che svolgevo/svolgo con i Risvegliati, con i miei racconti e facendogli conoscere personalmente i clown con alcuni dei quali ha anche instaurato rapporti di amicizia anche al di fuori delle attività.

Claun SVAMPITELLA: È bello poter condividere obiettivi comuni e vivere momenti emozionanti insieme.

MICHELA (moglie ed ex claun): quando Savoiaro è entrato nei Risvegliati io facevo parte del gruppo claun che aveva organizzato il nuovo corso; quindi, direi che ho vissuto il suo ingresso con entusiasmo, contenta dell’arrivo dei nuovi claun. In realtà il fatto che ci fosse Claudio mi ha fatto molto piacere anche perché l’anno prima, per pura casualità, ad una conferenza di Patch Adams, era stato lui, uno sconosciuto seduto accanto a me, a farmi avere il volantino con le indicazioni per iscriversi al primo corso VIP e poi però, per motivi lavorativi, lui non era riuscito a partecipare.

RICCARDO (marito): sicuramente in positivo! Certo, in alcuni periodi dell’anno gli impegni sono tanti, ma il senso di questa attività ripaga tutto. Grazie al volontariato, vedo che Anna (claun Lhaigiadetto) vive positivamente la sua vita, mi coinvolge nelle esperienze dell’associazione e mi motiva sempre al valore del volontariato. Siamo un po’ uno spunto l’uno per l’altra. Vederla parte dei Risvegliati mi rende davvero orgoglioso di lei.

MELANIA (moglie): il volontariato in generale, soprattutto se condiviso, porta nella coppia dei punti di forza che non possono far altro che consolidare la coppia. Con i claun abbiamo imparato ad avere più attenzione alle esigenze degli altri, a liberare il tempo per aiutare i meno fortunati e perché no, ad imparare a non prendersi troppo sul serio.

MANUEL (compagno): il volontariato influenza in maniera positiva la nostra relazione anche perché Anna mi ha portato in questo mondo in maniera graduale e sempre propositiva.

Claun BOTTO (marito): la stessa cosa vale per me, viviamo una crescita associativa individuale e grazie a questo volontariato troviamo spunti di confronto comuni.

Claun SAVOJARO: per un periodo i claun erano il nostro gruppo di amici e quindi erano sempre presenti all’interno della nostra vita, poi con l’arrivo delle figlie le cose sono cambiate e Michela è uscita dal gruppo, ma, in ogni caso, mi ha sempre supportato e aiutato nell’esserci nelle attività claun e quando possibile partecipa con le figlie (ormai avranno visto 20 volte Claunocchio e partecipato ad almeno altrettante GNR).

3) È MAI CRESCIUTA IN TE/ IN LUI/LEI LA VOGLIA DI ENTRARE IN ASSOCIAZIONE?

Claun LHAIGIADETTO: l’impegno di Riccardo nel mondo del volontariato è precedente alla nostra relazione di coppia, per cui so bene che queste sono realtà che lui apprezza particolarmente. Penso che ognuno trovi però il proprio modo per essere parte di qualcosa di importante. Non nascondo che lo vedrei davvero bene in corsia con il camice colorato e il naso rosso al collo... ma il bello dei Risvegliati è che ci si sente “famiglia” e si può contribuire in tanti modi diversi!

Claun BIÙ: no, pur apprezzando molto la nostra attività di volontari, non ha mai desiderato entrare a farne parte perché mi ha sempre detto che non riuscirebbe ad affrontare le situazioni con bambini ammalati e sofferenti.

Claun BENGI: devo dire che la curiosità c’è: mi piacerebbe davvero vedere Melania in associazione e condividere con lei anche questa esperienza. L’attenzione che ha verso gli altri, la sua grande sensibilità e quel pizzico di follia che la caratterizza sono qualità che, secondo me, nel mondo del claun troverebbero una casa perfetta.

Claun SVAMPITELLA: io sono stata la prima a volermi mettere in gioco in questa bellissima avventura ed ho sempre creduto che potesse risuonare anche nel suo essere. Ed il tempo mi ha dato ragione.

Claun SAVOJARO: come detto, Michela è stata claun prima di me e lo è stata per 7 anni, ad oggi penso che non senta il bisogno di liberare tempo per un’attività di volontariato in quanto molto assorbita dalle dinamiche famigliari.

MICHELA (moglie ed ex claun): questa attività di volontariato in primis ci ha permesso di diventare coppia, di condividere esperienze indelebili e ci ha unito molto. Adesso che ne fa parte solo Savoiaro è comunque un’attività che fa parte del nostro ménage familiare, è sempre stata condivisa e presente in maniera positiva anche nella crescita delle nostre figlie.

RICCARDO (marito): al momento, personalmente non sento di essere in grado di svolgere questa tipologia di volontariato: il tema delle malattie mi spaventa e sento di esserne particolarmente sensibile. Tuttavia, mi piace molto essere un “simpatizzante” e sostenitore dei Risve!

MANUEL (compagno): no perché mi sentirei a disagio nell’affrontare i bambini sofferenti e le loro famiglie.

MELANIA (moglie): ci ho pensato diverse volte ed ho già scelto anche il mio nome da claun, per quest’anno ho accantonato il pensiero per dare la precedenza ad altri cambiamenti importanti della mia vita, ma chissà cosa porterà il prossimo anno... Mai dire mai...

Claun BOTTO (marito): più il tempo passava e più aumentava la curiosità di voler scoprire cosa ci fosse dietro a quei sorrisi, a quel buonumore, a quel Viviamo In Positivo che respiravo da Svampitella e da tutte le persone che ho conosciuto che facevano parte dell’associazione.

MICHELA (moglie ed ex claun): sono stata claun dal 2002 al 2009 e sono stata membro del primo CD e vicepresidente dei Risvegliati, con la nascita della nostra prima figlia per motivi organizzativi ho deciso di uscire dal gruppo lasciando a Savoiaro la libertà di proseguire in questo percorso. Non credo che rientrerò in associazione, però chissà, magari quando sarò in pensione potrebbe tornarmi la voglia.



Come riconoscere i volontari clown di corsia di Vip Italia

- 1 Logo Vip Italia sul taschino
- 2 bavero del camice di colore rosso
- 3 Tesserino di riconoscimento con nome clown e nome e cognome della persona
- 4 Maniche del camice a righe bianche verdi e bianche gialle
- 5 Scritta Viviamo In Positivo sul retro del camice

NOI CLOWN VIP ITALIA ...

NON raccogliamo soldi porta a porta. Indossiamo TUTTI sempre un camice distintivo (vedi disegno). Indossiamo sempre il TESSERINO DI RICONOSCIMENTO, che riporta nome clown, nome e cognome della persona. L'unica raccolta fondi a livello nazionale è la Giornata del Naso Rosso (GNR) pubblicizzata sui siti delle associazioni federate. DIFFIDATE dei clown che sostengono di girare tutta l'Italia per raccogliere fondi per portare GIOCHI e DOLCI o fare "feste di animazione" negli ospedali. DIFFIDATE dei clown che anticipano le vostre domande

sulla destinazione dei fondi, mostrandovi prontamente delle ricevute "incorniciate". DIFFIDATE da chi non vi spiega in modo chiaro e preciso presso quale/i Ospedale/i svolge il proprio servizio.

Un gesto SPECIALE per un giorno SPECIALE!

Hai un evento particolare da festeggiare e vorresti regalare delle bomboniere ai tuoi invitati? Perché non rivolgerti a noi clau. Per informazioni scrivi a info@risvegliaticlown.org

il TUO 5xmille
C.F.: 98118990179

SOSTIENICI ...

Banca Intesa Sanpaolo s.p.a.
Filiale di Iseo
Intestazione: Associazione
Volontariato Risvegliati
V.I.P. Brescia
IBAN: IT83E0306954610100000006319



Vuoi diventare un volontario clau?
Unisciti a noi! Partecipa al nostro

CORSO BASE di clauinterapia



invia una mail a:

corsobase@risvegliaticlown.org

Visita il nostro sito:

www.risvegliaticlown.it

"Non chiederti di cosa ha bisogno il mondo.
Chiediti cosa ti rende felice e poi fallo.
Il mondo ha bisogno di persone felici!"



Redazione:

clau Bagola (Maria Zinna)
clau Bohnonloso (Sandra Ajrizi)
clau Didò (Elena Merli)
clau Gianduiotto (Luca Curti)
clau Harticiok (Cristiano Donna)
clau Lhaigiadetto (Anna Negroni)
clau Sonnoleso (Michele Riva)
clau Tiritilly (Anna Spaggiari)

Il presidente: clau Gibò (Federica Bona)

Impaginazione e stampa:

Tipolitografia Vilcar